

dopo averne segnato il tracciato sul pavimento dell'officina. I lati curvi si disegnano secondo degli archi di circolo di grande raggio, o meglio secondo degli archi di parabola perchè è provato che i lati di tale forma fanno « portare » meglio le vele.

I tessuti che si adoperano sono le tele di canapa, di lino e di cotone. Quelle di canapa e di lino (olona) sono le più resistenti e perciò più adatte per vele di grandi dimensioni e che debbono esercitare dei grandi sforzi; quelle di cotone sono preferite per le piccole vele delle imbarcazioni. Per le vele di qualche veliero da diporto si è usata anche la tela di seta molto compatta.

TALASSOBIOLOGIA. — Quella parte dell'Oceanografia che considera il mare dal punto di vista biologico: cioè studia tutto ciò che si riferisce agli esseri che vivono nel mare (dal greco « talatta » = mare).

TALASSOGRAFIA. — Quella parte dell'Oceanografia che considera il mare dal punto di vista fisico-chimico: cioè studia la profondità, la forma e la natura del suolo sottomarino, i contorni delle coste, l'estensione, il livello, la composizione chimica, la temperatura, il colore, la trasparenza delle acque del mare (dal greco « talatta » = mare).

TAMBÛCIO o **TAMBÛGGIO.** — Il nome che si dà a quei casotti o garitte che talvolta si costruiscono in capo alle scale che portano sul ponte di coperta, per riparo dei rispettivi boccaporti.

TAMBÛRO. — Nelle navi a ruote si dà questo nome alla struttura a forma di mezzo cilindro che copre la metà superiore di ciascuna ruota.

TANAGLIE. — Lo stesso che « forbici », nel senso indicato per questa voce a suo luogo.

TANCA. — Nome generico delle casse che contengono liquidi: acqua potabile, combustibili liquidi, acqua di mare per zavorra.

TANGHEGGIARE — **TANGHEGGIO.** —

Parole che non si devono usare perchè francesismi (*tanguer, tanguage*). Nella Marina Italiana si dice **beccheggiare** e **beccheggio**.

TANGONE. — Poco usato. Lo stesso che **asta di posta**.

TÀRCHIA. — **A tarchia** (vedi « vela »).

TAROZZO. — Ciascuno dei bastoni di ferro legati in croce sulle estremità inferiori delle sàrtie, per mantenerle alla distanza stabilita. Poichè le sàrtie costituiscono pure la scala che porta sull'alberatura, i tarozzi formano il primo gradino al quale susseguono le **griselle** (vedi questa voce).

Prendono pure il nome di tarozzi i gradini in legno di alcune scale volanti di corda. Vedi « biscagliina ».

TARTÀNA. — Piccolo veliero che ha un solo albero a calcese su cui porta una vela latina. Ha il bompresso e l'asta di fiocco con polaccone oppure con più fiocchi. Vedi fig. 49.

Nel Mare Adriatico si dà pure il nome di **tartana** alla rete a strascico usata dalle paranze. Vedi « rete a strascico ».

TARTANELLA. — Attrezzo da pesca. Rete a strascico simile alla « tartana », ma più piccola. Viene tirata da una sola barca.

TARTARONE o **TARTANONE.** — Attrezzo da pesca. Piccola sciabica a larga bocca. Ha le maglie più strette di quelle della sciabica, ed il suo fondo è sovente di tela olona. È usata per la cattura del pesce di piccole dimensioni (sarde ed alici). Con lo stesso nome si designano da taluni le barche che usano questi attrezzi.

TASTIERA. — Nei sommergibili, l'insieme di tutti i volantini o leve di comando della manovra dell'aria compressa. Dicesi pure « pianoforte ».

TATTICA NAVALE. — Lo studio che ha per iscopo la scelta dei migliori modi di condurre delle forze navali al contatto con quelle nemiche, per combatterle